

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI Ufficio 3 – Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali – Unità centrale di crisi

Registro - Classif:

Ministero della Salute DGSAF 0023368-P-13/10/2017



- Assessorati sanità Servizi veterinari Regioni e P.A.
- II.ZZ.SS.
- Commissione europea DG SANTE
- ITALRAP rpue@rpue.esteri.it

e per conoscenza:

- Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza aviaria presso l'IZS delle Venezie
- Comando Carabinieri per la Tutela della Salute
- Associazioni di categoria del settore avicolo
- FNOVI
- AMNVI
- Uff. 8 DGSAF
- Uff. 2 DGISAN
- Uff. 3 SEGGEN

Oggetto: Influenza aviaria alta patogenicità. Elementi di informazione ed aggiornamento.

In riferimento alle precedenti comunicazioni relative all'epidemia di influenza aviaria ad alta patogenicità, sottotipo H5N8, si ritiene doveroso informare le SS.LL. circa la situazione epidemiologica aggiornata ai focolai confermati nelle ultime settimane dal Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria presso l'IZS di Padova. Alla data odierna i focolai confermati dall'inizio dell'anno sono 46, localizzati nelle regioni Emila Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte.

I focolai identificati nella seconda metà dell'anno hanno interessato prevalentemente allevamenti di tacchini da carne e di galline ovaiole. Nel corso delle indagini epidemiologiche svolte è stato evidenziato come molte delle aziende colpite fossero localizzate in prossimità di aree umide con elevate densità di volatili acquatici selvatici. Nella maggior parte dei focolai, le medesime indagini non hanno individuato rilevanti connessioni tra aziende infette, indicando quindi una limitata o assente trasmissione del virus tra allevamenti. Il rintraccio dei movimenti di automezzi e personale, ha permesso inoltre di identificare potenziali contatti a rischio, conseguentemente sottoposti ad attività di sorveglianza avanzate e misure rigorose di controllo.

Dato il protrarsi dell'epidemia, al fine di contrastare l'ulteriore diffusione della malattia, sono state adottate misure sanitarie aggiuntive che includono: l'istituzione di una zona di ulteriore restrizione, comprendente le aree caratterizzate da elevate densità di allevamenti

avicoli in prossimità dei focolai; abbattimenti preventivi nel caso di aziende in stretta prossimità dei focolai, o a seguito di contatti ad alto rischio; deroghe relative all'accasamento o macellazione degli animali, da esaminarsi previa valutazione del rischio congiunta tra Ministero, Laboratorio Nazionale di Riferimento e Regioni.

Con le medesime finalità, contestualmente al rafforzamento della vigilanza per la scrupolosa applicazione delle misure di biosicurezza, sono state intraprese diverse iniziative volte ad aumentare e migliorare la consapevolezza delle filiere sul rischio di diffusione della malattia, sulle misure da adottare per le nuove introduzioni di volatili negli allevamenti, sull'applicazione delle deroghe nelle zone di restrizione dopo valutazione del rischio, sulle modalità di caccia e sull'utilizzo di uccelli da richiamo vivi.

Nell'invitare a consultare il sito web dell'IZS delle Venezie (<u>www.izsvenezie.it</u>) per ulteriori informazioni, nonché per quanto riguarda gli aggiornamenti della situazione epidemiologica, si inviano cordiali saluti.

PER IL DIRETTORE GENERALE Dott. Silvio Borrello

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Marina Bellucoi Warma Fellicea

^{*} Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993 Responsabile/Referente del procedimento: dott. Piero avide Lecchini Dott.ssa Olivia Bessi – Dott.ssa Francesca Pacelli